

FORMULA UNO. Gp del Portogallo, lo scozzese in pole davanti a Hill e Schumacher. Crisi Ferrari

La griglia di partenza

Griglia di partenza: prima fila: David Coulthard (Williams Renault) 1'20"537 media 194.892 km/h; Damon Hill (Williams Renault) 1'20"906; seconda fila: Michael Schumacher (Benetton Renault) 1'21"301 Gerhard Berger (Ferrari) 1'21"970; terza fila: Heinz-Harald Frentzen (Sauber Ford) 1'22"228 Johnny Herbert (GBR/Benetton Renault) 1'22"322; quarta fila: Jean Alesi (Ferrari) 1'22"391 Rubens Barrichello (Jordan Peugeot) 1'22"538; quinta fila: Martin Brundle (Ligier Mugen Honda) 1'22"588 Eddie Irvine (Jordan Peugeot) 1'22"631; sesta fila: Olivier Panis (Pro/Ligier Mugen Honda) 1'22"904 Mark Blundell (GBR/McLaren Mercedes) 1'22"914; settima fila: Mika Hakkinen (McLaren Mercedes) 1'23"054; Jean-Christophe Boullion (Sauber Ford) 1'23"934; ottava fila: Mika Salo (Tyrrell Yamaha) 1'23"936 Ukyo Katayama (Tyrrell Yamaha) 1'24"287; nona fila: Pedro Lamy (Minardi Ford) 1'24"657 Luca Badoer (Minardi Ford) 1'24"778; decima fila: Takachika Inohara (Footwork Hart) 1'24"883 Massimiliano Papis (Footwork Hart) 1'25"179; undicesima fila: Andrea Montermini (Pacific Lotus) 1'26"172 Pedro Pablo Diniz (Forti Parmalat) 1'27"292; dodicesima fila: Roberto Moreno (Forti Parmalat) 1'27"823 Jean-Denis Delétraz (Sa/ Pacific Lotus) 1'32"768.



Lo scozzese Coulthard partì in pole position nel Gp del Portogallo. In basso Jean Alesi

Inacio Roy/Apsa

CICLISMO

A Cassani il Giro dell'Emilia

Il Giro dell'Emilia è andato all'azzurro in licenza per vincere, Davide Cassani. Il romagnolo - che in neanche due settimane ha centrato tre successi (prima di quello di oggi, la Coppa Sabatini di giovedì e il Romagna dell'11 settembre) oltre ad un secondo posto nella Piacci - ieri avrebbe dovuto prendere insieme agli altri compagni di nazionale l'aereo per la Colombia, dove l'8 ottobre si cominceranno i mondiali. Mercoledì, però, Cassani, 34 anni, 27 vittorie in carriera, ha ottenuto dal ct Alfredo Martini il permesso di poter posticipare la partenza proprio per partecipare all'Emilia, già vinto nel '90 e nel '91. L'azzurro vincendo ieri ha dato una mano a Martini: secondo infatti è arrivato quel Massimo Donati che è stato il primo degli esclusi dalla lista azzurra e che dopo la bella prova nella Coppa Piacci aveva polemizzato sulla sua esclusione. «Basta polemiche - ha detto ieri Donati - A Cassani, che è uno che merita, faccio i miei migliori auguri di buon mondiale».

Cassani e Donati sono stati protagonisti assoluti della gara, che si è movimentata una volta giunta sul circuito finale di Monte Donato, percorso tre volte. Cassani, dapprima ha selezionato il gruppo di 29 corridori che faceva da battistrada, poi ha lasciato strada al suo compagno Sorensen, quindi - quando il danese è stato ripreso a 15-16 km dalla fine - ha lanciato il contrattacco seguito da Donati. I due hanno rapidamente preso una quarantina di secondi di vantaggio e hanno fatto subito capire che il successo era un discorso tra loro. All'ultimo giro, lungo la discesa che da Monte Donato portava al traguardo, Cassani ha sfruttato l'«allegria» del compagno di fuga alle discese e se ne è andato solitario.

Intanto, lo spagnolo Abraham Olano ha vinto la 20ª tappa della Vuelta, una cronometro individuale di 41,6 km nei dintorni di Alcalá de Henares; precedendolo l'olandese Johan Bruyneel e lo spagnolo Melchior Mauri. Il francese Laurent Jalabert, ieri quinto, è sempre saldamente al comando della classifica generale.

Coulthard terzo incomodo

Le due Williams conquistano la prima fila nella griglia di partenza del Gp del Portogallo: Coulthard partirà in pole position. Hill al secondo posto, Schumacher al terzo. Il ferrarista Berger in seconda fila. Alesi rotola in quarta.

prova d'appello. Logico aspettarsi da lui una corsa a denti stretti.

Damon parte all'attacco. Ieri ha fatto vedere buone cose e ha una macchina eccezionale. Se vuole rimanere in corsa per il titolo mondiale, deve assolutamente prendere punti su Schumacher. Sul pilota britannico grava anche il peso di una ammonizione. Deve quindi correre forte e pulito. Può farcela.

Schumacher non ha potuto far meglio di così. È da più di tre mesi che Michael non conquista una pole position, la Williams è obiettivamente favorita nei giri di prova e lui non se l'è presa. Dalla sua posizione (quindici punti di vantaggio sul secondo) può anche amministrare la partita limitandosi ad aspettare un errore di Damon Hill. Speriamo soltanto che i due non si contendano le posizioni a suon di tamponamenti... Poi c'è Berger e cominciano le

note dolenti perché la Ferrari è indietro. Ieri Gerhard, che l'anno scorso all'Estoril conquistò la pole, ha corso molto bene, ha dato il massimo, ma il suo Cavallino si è arrestato ad un secondo e mezzo dal capoclassifica, un distacco enorme. La 412 T2 non ce la fa a stare al passo della Williams. Il suo dodici cilindri è un handicap: ancora competitivo in piste che offrono lunghi rettilinei, diventa una zavorra in circuiti complessi come quello dell'Estoril. A Maranello si aspetta l'arrivo di Schumacher per varare il dieci cilindri (come quello Renault utilizzato da Williams e Benetton) ma ci vorrà del tempo ancora... Per adesso, si spera un po' nell'imprevedibilità della gara, un po' nei piloti.

Ci si aspetta da Alesi, uomo da gara più che da prova, il coniglio dal cilindro, un po' come accadde in Canada o in Argentina. Jean, ieri un po' appannato, è stato catapultato in un'ingloriosa settima fila e in genere, lui, che è un tipo molto orgoglioso tira fuori le unghie proprio quando si sente escluso dal club dei grandi. A Buenos Aires, partendo dalla quarta fila con il muletto, dopo un incidente collettivo alla partenza, riuscì a piazzarsi al secondo posto dietro a Hill. A Montreal vinse partendo dalla terza fila.

Però la Ferrari può ancora dire la sua. In effetti anche Berger, che ieri ha sfoggiato un casco con una scritta pacifista, sembra ringiovanito; a Monza prima di essere fatto fuori dalla telecamera di Alesi, si era messo in luce per una serie di sorpassi mozzafiato.

Insomma, Coulthard e Hill devono badare non soltanto a Schumacher, ma anche a Berger e Alesi. E ad un certo punto Frentzen che, più passa il tempo e più si avvicina alla vetta dei migliori.

ALDO QUAGLIARINI

È la solita minestra la griglia di partenza dell'Estoril. In prima fila le due Williams, seguono Schumacher e Berger. L'unica sorpresa è una brutta notizia per la Ferrari: Alesi che venerdì era stato al quarto posto, in gara, si è rotolato addosso alla settima, scivolando da un trentzen sempre in crescita e dal vincitore di Monza, Johnny Herbert. Per il resto, tutto è andato come previsto, senza colpi di sce-

na, senza sorprese. Le prestazioni delle vetture ormai sono quelle. La Williams che ha presentato una macchina con il retroreno completamente nuovo ha accentuato il vantaggio tecnico sulle altre e a niente è valso il lavoro effettuato dai tecnici Benetton sui differenziali, almeno per quanto riguarda le prove. In gara, si sa, entrano in ballo altri fattori, altre varianti tra cui molte imprevedibili-

tà. Curioso notare che Coulthard ha scavalcato il compagno di squadra Hill e la cosa non è stata molto gradita dalla prima guida Williams. Non è la prima volta che accade e ieri i due si sono stretti la mano in un modo molto freddo, senza neanche un sorriso. Già a Monza il buon David era stato il più veloce in prova rovinando poi tutto in gara un po' per guai tecnici un po' per colpa sua: adesso ha la

TENNIS. Accuse a Steffi Graf: ha frodato 50 miliardi

Russia, Svezia: punti Davis

La Russia ha conquistato il primo punto contro la Germania nella semifinale di Coppa Davis di tennis. Lo stesso ha fatto la Svezia con gli Stati Uniti a Las Vegas. Oggi in programma per ambedue le semifinali gli ultimi due singolari. A Mosca, nel doppio Evgeny Kafelnikov e Andrei Olkhovsky hanno battuto Boris Becker e Michael Stich 7-6 (7/3) 6-4 2-6 6-7 (5/7) 7-5. La situazione adesso è 2-1 a favore dei tedeschi, dopo che venerdì Becker aveva battuto Chesnokov (6-7 6-3 7-6 7-5) e Stich a sorpresa aveva avuto la meglio su Kafelnikov (6-1 4-6 6-3 6-4). La qualificazione si è complicata per i tedeschi che oggi devono ottenere il punto della vittoria: ci proverà prima Boris Becker

opposto ad un Kafelnikov che deve farsi perdonare la brutta sconfitta della prima giornata. Su un'eventuale situazione di parità sarebbero Chesnokov e Stich a giocarsi l'accesso alla finale. A Las Vegas il doppio svedese Edberg-Bjorkman, ha battuto la coppia Martin-Stark 6-3, 6-4, 6-3. Gli Usa conducono 2-1 e oggi il numero 1 del mondo Agassi affronterà lo svedese Enqvist, mentre Sampras dovrebbe poi vedersela con il veterano Mats Wilander. Venerdì Sampras aveva battuto Enqvist in 4 set mentre Agassi aveva regolato in sole tre partite Mats Wilander.

E, su un altro fronte, Steffi Graf avrebbe «nascosto» al fisco 50 milioni di marchi, e non solo l'1,5 per il padre Peter, che ne cura gli inte-

ressi, è stato arrestato. Lo scrive il settimanale «Der Spiegel» nell'edizione della prima giornata. Tra le ditte o enti che avrebbero fatto pagamenti «in nero» alla numero 1 del mondo, secondo il settimanale che cita fonti vicine all'atleta, ci sarebbero anche la federazione tedesca (ingaggi non dichiarati per partecipare alla Federation Cup e ai tornei di Amburgo e Berlino), l'Adidas, che avrebbe dato non 1,5 ma 9 milioni di marchi versati estero su estero ad una finanziaria schermo olandese, la Suedmilch, e l'italiana Barilla, sponsor personale dell'atleta. In particolare, secondo «Der Spiegel», la Barilla avrebbe dato a Steffi Graf due milioni di marchi (2 miliardi di lire) anziché i 575mila dichiarati.



Costantino Rocca, colpo da maestro alla «Ryder Cup»

Grande prova di Costantino Rocca alla Ryder Cup di golf, il torneo che riunisce alle Oak Hill di Rochester (New Jersey) i 12 migliori giocatori europei e i 12 statunitensi. Il golfista bergamasco è riuscito ieri, nella prima giornata di incontri, a realizzare una «hole in one», una buca con un colpo solo. È accaduto alla sesta buca (147 yards, 150 metri) dell'incontro che vedeva Rocca e Sam Torrance opposti a Davis Love e Jeff Maggert. Grazie a questa performance, la terza nella storia della Ryder Cup dopo quella dei britannici Nick Faldo e Betsy nel 1993 e Peter Mearfield nel 1973, Rocca e Torrance hanno vinto la partita e i golfisti europei hanno leggermente rimontato lo svantaggio che li vede ancora soccombere 5-4. Per l'Europa ieri ha incassato punti anche la coppia Faldo-Montgomery che ha sconfitto gli statunitensi Strange e Hoss.

Advertisement for David Bowie's album 'Outside'. The main image shows Bowie in a dark, moody setting, looking upwards. Text on the right reads: 'SALVARE I NOSTRI SOGNI... NE GLI INCUBI.' Below this is a list of names: 'Torna David Bowie. Quattordici brani. Quattordici: gli anni di Baby Grace, vittima innocente di un omicidio artistico rituale. Nathan Adler, occhio privato e alter ego di Bowie, narra le sue indagini. Bowie gli risponde con il canto dei protagonisti un lavoro a quattro mani con l'amico Brian Auger. Pivano introduce percorsi culturali e ci racconta l'ossessione di Bowie per Alan Burroughs: era un senso con il caos caotici'. i sogni?'. At the bottom, it says 'OUTSIDE E' ACCOMPAGNATO DA IL...'. On the far right, there is a vertical logo for 'BMG RECORDS'.